

COMUNE DI ANCONA

Provincia di Ancona

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Daniela Algozino

Dr. Giorgio Calafiore

Dr. Enrico Gasparri

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 7 del 02/03/2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Ancona che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 02/03/2021

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Daniela Algozino

Dr. Giorgio Calafiore

Dr. Enrico Gasparri

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 55 del 31/07/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 11/02/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 04/02/2021 con delibera n. 46, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 4/2/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ancona registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 100.512 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio e ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 80 del 27/7/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 26 in data 17/07/2020. si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2019 per: € 421.390,31;
- alla data del 31/12/2019 sussistevano debiti fuori bilancio per € 2.574,93 relativi al pagamento di una cartella esattoriale relativa alla locazione dell'ex scuola Mazzini, € 2.034,65 pagamento quote condominiali lavori ristrutturazione;
- Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:
 - o erano presenti debiti riconosciuti e finanziati dopo il 31/12/2019 per € 65.755,68
 - o era stata segnalata una potenziale passività pregresse in merito alla richiesta di rimborso ex art. 80 del TUEL, da parte del datore di lavoro relativamente ai permessi usufruiti da un consigliere comunale per l'importo complessivo di € 48.741,00
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione da ripianare a carico del bilancio di € 36.210.084,95 in cui è confluito il disavanzo straordinario emerso in attuazione dell'articolo 3 del D.lgs n. 118 ;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	10.034.360,99	11.991.790,17	23.222.646,45
di cui cassa vincolata	3.371.383,10	6.992.507,40	6.685.609,85
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

L'Ente nell'esercizio 2019, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, è coperta con risorse di competenza.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.688.550,13	2.761.470,12	847.243,00	847.243,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	14.382.173,67	19.220.723,66	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.463.094,17	-		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	11.991.790,17	23.222.646,45		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37152256,92	previsione di competenza previsione di cassa	75.967.306,16 79.446.445,73	76.740.500,00 79.968.528,50	77.340.500,00	77.340.500,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2474166,77	previsione di competenza previsione di cassa	37.445.935,14 32.085.259,76	28.843.969,62 24.312.259,15	23.139.695,92	22.486.695,92
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	30.737.006,71	previsione di competenza previsione di cassa	24.189.249,55 25.973.485,45	27.749.410,51 37.568.032,06	27.760.107,32	27.679.107,32
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	20.953.258,49	previsione di competenza previsione di cassa	53.482.922,53 36.391.898,83	52.392.585,88 52.390.698,03	39.130.000,00	34.540.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.014.626,21	previsione di competenza previsione di cassa	8.213.000,00 7.639.333,83	16.565.600,00 17.259.793,11	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	1.856.109,47	previsione di competenza previsione di cassa	11.150.000,00 8.788.839,80	21.479.200,09 18.111.414,81	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	50.500.000,00 50.500.000,00	50.000.000,00 40.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	8.748.935,10	previsione di competenza previsione di cassa	153.330.544,04 118.678.614,68	153.330.544,04 127.038.902,83	153.330.544,04	153.330.544,04
	TOTALE TITOLI	109.936.359,67	previsione di competenza previsione di cassa	414.278.957,42 359.503.878,08	427.101.810,14 396.649.628,49	370.700.847,28	365.376.847,28
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	109.936.359,67	previsione di competenza previsione di cassa	434.812.775,39 371.495.668,25	449.084.003,92 419.872.274,94	371.548.090,28	366.224.090,28

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2021 individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione come da prospetto sotto riportato:

Risultato di amministrazione presunto	45.740.153,89
Di cui	
a) Fondi vincolati	15.489.208,88
b) Fondi accantonati	61.097.640,96
c) Fondi destinati a investimento	3.671.435,41
d) Fondi liberi	
Disavanzo da ripianare	-34.518.131,27

Si ricorda che il DM 3/11/2020 prevede che: *“Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.*

L'ente non si è avvalso della facoltà di applicare al bilancio di previsione la quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV tiene conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	
FPV APPLICATO IN ENTRATA	21.982.193,78
FPV di parte corrente applicato	2.761.470,12
FPV di parte capitale applicato	19.220.723,66
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	847.243,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	847.243,00
FPV di parte capitale:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	
Entrate correnti vincolate	177.135,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	2.584.335,12
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	2.761.470,12
Entrata in conto capitale	19.220.723,66
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	19.220.723,66
TOTALE	21.982.193,78

L'organo di revisione ha verificato, che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	23.222.646,45
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	79.968.528,50
2	Trasferimenti correnti	24.312.259,15
3	Entrate extratributarie	37.568.032,06
4	Entrate in conto capitale	52.390.698,03
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.259.793,11
6	Accensione prestiti	18.111.414,81
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	127.038.902,83
TOTALE TITOLI		396.649.628,49
TOTALE GENERALE ENTRATE		419.872.274,94

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	114.497.782,75
2	Spese in conto capitale	83.806.203,79
3	Spese per incremento attività finanziarie	13.958.129,99
4	Rimborso di prestiti	6.117.810,66
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	128.084.646,57
TOTALE TITOLI		386.464.573,76
SALDO DI CASSA		33.407.701,18

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione evidenzia la necessaria partecipazione dei singoli dirigenti o responsabili di servizi alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 6.685.609,85.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TI-TOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				23.222.646,45
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	37.152.256,92	76.740.500,00	113.892.756,92	79.968.528,50
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.474.166,77	28.843.969,62	31.318.136,39	24.312.259,15
3	<i>Entrate extratributarie</i>	30.737.006,71	27.749.410,51	58.486.417,22	37.568.032,06
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	20.953.258,49	52.392.585,88	73.345.844,37	52.390.698,03
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	8.014.626,21	16.565.600,00	24.580.226,21	17.259.793,11
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.856.109,47	21.479.200,09	23.335.309,56	18.111.414,81
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	50.000.000,00	50.000.000,00	40.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	8.748.935,10	153.330.544,04	162.079.479,14	127.038.902,83
	TOTALE TITOLI	109.936.359,67	427.101.810,14	537.038.169,81	396.649.628,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	109.936.359,67	427.101.810,14	537.038.169,81	419.872.274,94

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TI-TOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	35735111,02	128.636.795,87	164.371.906,89	114.497.782,75
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	21328391,71	91.427.509,63	112.755.901,34	83.806.203,79
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	1411299,98	16.565.600,00	17.976.899,98	13.958.129,99
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	7,5	7.647.258,64	7.647.266,14	6.117.810,66
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0	50.000.000,00	50.000.000,00	40.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	10840422,59	153.330.544,04	164.170.966,63	128.084.646,57
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	69.315.232,80	447.607.708,18	516.922.940,98	386.464.573,76
	SALDO DI CASSA				33.407.701,18

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.222.646,45		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.761.470,12	847.243,00	847.243,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	133.333.880,13	128.240.303,24	127.506.303,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	128.636.795,87	121.451.582,87	120.734.506,92
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		847.243,00	847.243,00	847.243,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		7.188.489,91	7.408.530,33	7.496.430,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.647.258,64	8.624.667,63	8.407.743,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		700.000,00	1.400.000,00	1.300.000,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.665.000,00	2.465.000,00	2.265.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.900.000,00	4.600.000,00	4.500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		700.000,00	1.400.000,00	1.300.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.235.000,00	2.135.000,00	2.235.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio si evidenzia quanto segue:

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'Ente ha rispettato il vincolo di destinazione del 10% dei proventi da alienazione all'estinzione di mutui.

Per quanto sopra delineato si esplicita quanto segue:

L'importo di euro 3.900.000,00 di entrate in conto capitale destinate nel 2021 al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- euro 3.200.000,00 da proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento di manutenzioni ordinarie;
- euro 700.000,00 da proventi per alienazione di beni destinati all'estinzione anticipata mutui (10% alienazioni).

L'importo di euro 2.235.000,00 di entrate di parte corrente destinate nel 2021 a spese del titolo secondo sono costituite da:

- euro 800.000,00 da proventi di concessione loculi cimiteriali destinati a spese di investimento servizio cimiteriale;
- euro 1.435.000,00 da trasferimenti statali (Fondo IM) destinati a spese per piani di sicurezza a valenza pluriennale.

L'importo di euro 4.600.000,00 di entrate in conto capitale destinate nel 2022 al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- euro 3.200.000,00 da proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento di manutenzioni ordinarie;
- euro 1.400.000,00 da proventi per alienazione di beni destinati all'estinzione anticipata mutui (10% alienazioni).

L'importo di euro 2.135.000,00 di entrate di parte corrente destinate nel 2022 a spese del titolo secondo sono costituite da:

- euro 700.000,00 da proventi di concessione loculi cimiteriali destinati a spese di investimento servizio cimiteriale;
- euro 1.435.000,00 da trasferimenti statali (Fondo IM) destinati a spese per piani di sicurezza a valenza pluriennale.

L'importo di euro 4.500.000,00 di entrate in conto capitale destinate nel 2023 al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- euro 3.200.000,00 da proventi da permessi di costruire destinati al finanziamento i manutenzioni ordinarie;
- euro 1.300.000,00 da proventi per alienazione di beni destinati all'estinzione anticipata mutui (10% alienazioni).

L'importo di euro 2.235.000,00 di entrate di parte corrente destinate nel 2023 a spese del titolo secondo sono costituite da:

- euro 800.000,00 da proventi di concessione loculi cimiteriali destinati a spese spese di investimento servizio cimiteriale;
- euro 1.435.000,00 da trasferimenti statali (Fondo IM) destinati a spese per piani di sicurezza a valenza pluriennale.

In relazione alla destinazione di entrate derivanti da permessi a costruire al finanziamento di spese correnti, l'Organo di revisione raccomanda che l'Ente attivi le spese correlate solamente al momento dell'accertamento dell'entrata per evitare che si trovi a sostenere spese certe con entrate che, seppure previste, incerte nell'an e nel quantum - posto che la certezza dell'introito potrà essere acquisita soltanto al momento del rilascio del permesso di costruire, e molte volte nemmeno in questa fase, dato che numerose sono le richieste di rimborso per interventi non realizzati che, a distanza di anni, vanno a neutralizzare l'incasso.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	355.000,00	355.000,00	355.000,00
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	2.030.363,60	1.942.463,03	1.854.562,46
Entrate per eventi calamitosi	475.000,00	475.000,00	475.000,00
Totale	2.860.363,60	2.772.463,03	2.684.562,46

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Manutenzioni opere urbanizzative finanziate con entrate da sanatoria abusi edilizi e sanzioni	355.000,00	355.000,00	355.000,00
Quota corrispettivo Ancona Entrate su recupero evasione	435.000,00	435.000,00	435.000,00
Spese per eventi calamitosi e pronto intervento	475.000,00	475.000,00	475.000,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	560.000,00	560.000,00	560.000,00
Rimborsi e poste correttive dell'entrata	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Quota ripiano disavanzo	1.476.295,74	1.476.295,74	1.476.295,74
Totale	3.466.295,74	3.466.295,74	3.466.295,74

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le informazioni richieste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

Tale documento riveste una particolare importanza per le finalità illustrative e informative che possiede nell'ambito del processo di programmazione dell'ente. I dati di bilancio esposti negli schemi di bilancio vengono infatti esplicitati al fine di agevolare la lettura del bilancio stesso.

In tale documento devono essere esplicitati i criteri e le modalità di definizione delle poste e dei fondi iscritti nel bilancio stesso nonché tutte le informazioni utili per la dimostrazione della quantificazione delle previsioni, con riferimento ai vincoli normativi, in attuazione dei principi contabili generali applicati.

La nota informativa fornisce quindi una rappresentazione più delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Si sottolinea l'importanza da conferire a tale documento che richiede quindi attenzione e completezza nella redazione in quanto insieme al DUP deve riuscire a fornire ed evidenziare gli obiettivi dell'ente non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e programmi.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta.

Sul l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 6 del 23/02/2021 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 2 in data 04/02/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

(Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 484 del 23/12/2020.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8.

Perc.	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0,8	11.900.000,00	11.300.000,00	11.300.000,00	11.300.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	24.016.561,63	26.040.000,00	26.490.000,00	26.490.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	21.510.962,00	21.800.000,00	21.800.000,00	21.800.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 21.800.000,00, con un aumento di euro 289.038,00 rispetto alle previsioni definitive 2020 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione

dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio deve approvare il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 320.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta sulla pubblicità	1.015.000,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	190.000,00	300.000,00	450.000,00	450.000,00
Altro	0,00	0,00	500,00	500,00
Recupero gettito anni precedenti imp. Pubblicità	5.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
diritti pubbliche affissioni	160.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.370.000,00	350.000,00	500.500,00	500.500,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	897.601,94	1.349.544,14	450.000,00	500.000,00	400.000,00	300.000,00
IMU	2.345.683,87	8.469.639,43	2.100.000,00	2.900.000,00	3.000.000,00	3.100.000,00
TARI	1.146.994,80	1.929.818,91	1.000.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TOSAP-COSAP	99.029,14	1.094.372,84	50.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	100.136,34	535.169,04	5.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	4.589.446,09	13.378.544,36	3.605.000,00	5.250.000,00	5.250.000,00	5.250.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	1.964.874,30	11.884.090,68	1.279.195,90	3.219.636,40	3.307.536,97	3.395.437,54

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	3.599.444,85	3.599.444,85	-
2020 (assestato)	2.100.000,00	625.000,00	1.475.000,00
2021	3.200.000,00	3.200.000,00	-
2022	3.200.000,00	3.200.000,00	-
2023	3.200.000,00	3.200.000,00	-

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni per violazioni al codice della strada	6.249.000,00	6.659.000,00	6.659.000,00
Sanzioni per violazione regolamenti	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Sanzioni e penali procedure gara e contratti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE SANZIONI	6.276.000,00	6.686.000,00	6.686.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.666.629,30	1.799.056,40	1.799.056,40
Percentuale fondo (%)	26,56%	26,91%	26,91%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è pari a € 2.291.185,35.

Con atto di Giunta 37 in data 04/02/2021 la somma di euro 2.579.672,89 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	1.618.556,21	1.618.556,21	1.618.556,21
Canoni di concessione	4.970.734,00	4.501.000,00	4.601.000,00
Canone patrimoniale	3.551.000,00	3.901.000,00	3.901.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	10.140.290,21	10.020.556,21	10.120.556,21
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	88.519,98	88.519,98	88.519,98
Percentuale fondo (%)	0,87%	0,88%	0,87%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Relativamente ai servizi a domanda individuale, l'art. 243, comma 2, del TUEL, impone agli enti locali strutturalmente deficitari che il costo complessivo della gestione di tali servizi sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (considerando a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare), comprendendo tra i costi gli oneri diretti e indiretti di personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi e le spese per i trasferimenti. Il Comune di Ancona, non trovandosi in condizioni di deficitarietà strutturale, non ha l'obbligo di garantire la copertura minima con i proventi tariffari del 36 per cento del costo dei servizi a domanda.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 44 del 4/02/2021, allegata al bilancio, ha approvato le tariffe per i servizi pubblici per l'anno 2021.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 3.551.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	30.926.725,19	30.840.892,63	28.794.311,51	28.794.311,51
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.765.549,66	1.845.131,36	1.826.465,36	1.826.465,36
103	Acquisto di beni e servizi	77.684.114,81	74.114.228,47	69.094.637,37	68.404.458,81
104	Trasferimenti correnti	12.411.276,06	7.028.397,12	6.957.292,00	7.022.292,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.865.933,81	3.486.309,78	3.265.454,56	3.083.340,99
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	460.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00
110	Altre spese correnti	8.858.407,44	11.046.836,51	11.238.422,07	11.328.638,25
Totale		134.972.006,97	128.636.795,87	121.451.582,87	120.734.506,92

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 30.059.849,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 1.473.830,00.

Il Collegio ha rilasciato il parere sul fabbisogno con verbale n.2 del 4/2/2021.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101		29.012.865,51	28.707.011,51	27.859.768,51
Spese macroaggregato 103		1.566.571,36	1.547.905,36	1.547.905,36
Irap macroaggregato 102		306.235,00	296.235,00	296.235,00
macroaggregato 109 - rimborso spesa per comandi		110.000,00	110.000,00	110.000,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	34.517.963,00	30.995.671,87	30.661.151,87	29.813.908,87
(-) Componenti escluse (B)	4.458.114,00	6.243.579,00	6.243.579,00	6.243.579,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	30.059.849,00	24.752.092,87	24.417.572,87	23.570.329,87

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 265.682,13. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Per il triennio 2021/2023, l'ente non ha previsto incarichi di collaborazione autonoma ai sensi della citata normativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)

- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli sono effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

L'ente **si è** avvalso nel bilancio di previsione previsione 2021/23, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OB- BLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EF- FETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	76.740.500	5.349.989,59	5.349.989,99	0,40	6,97%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	28.843.969,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.749.410,51	1.838.499,86	1.838.499,92	0,06	6,63%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.392.585,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	16.565.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	202.292.066,01	7.188.489,45	7.188.489,91	0,46	3,55%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	149.899.480,13	7.188.489,45	7.188.489,91	0,46	5,39%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	52.392.585,88	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OB- BLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EF- FETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	77.340.500,00	5.437.890,40	5.437.890,56	0,16	7,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	23.139.695,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.760.107,32	1.970.639,60	1.970.639,77	0,17	7,10%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	39.130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	167.370.303,24	7.408.530,00	7.408.530,33	0,33	4,43%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	128.240.303,24	7.408.530,00	7.408.530,33	0,33	5,78%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	39.130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OB- BLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EF- FETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	77.340.500,00	5.525.790,78	5.525.791,13	0,35	7,14%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.486.695,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.679.107,32	1.970.639,68	1.970.639,77	0,09	7,12%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	34.540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	162.046.303,24	7.496.430,46	7.496.430,90	0,44	4,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	127.506.303,24	7.496.430,46	7.496.430,90	0,44	5,88%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	34.540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 580.103,60 – importo minimo 576.255,12

anno 2022 - euro 551.648,74 – importo minimo € 544.049,70;

anno 2023 - euro 553.964,35 – importo minimo € 540.812,44

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Previsione anno 2021
Fondo rischi contenzioso	500.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa e pertanto non soggiace per il 2021 all'obbligo di costituire il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società controllate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2020, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili, che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Non ha ancora comunicato il preconsuntivo 2020 la partecipata Conerobus S.p.A., in attesa di conoscere l'importo definitivo dei ristori assegnati dalla Regione a fronte dei minori ricavi conseguenti allo stato di emergenza. Qualora, dai dati di consuntivo, dovesse emergere una perdita di esercizio, l'ente dovrà procedere al necessario accantonamento ai sensi della richiamata normativa, tramite provvedimento di variazione al bilancio di previsione.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con proprio provvedimento motivato (deliberazione del Consiglio comunale n. 140 del 22/12/2020), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, alla data del 31/12/2019, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016. Con lo stesso provvedimento, l'ente ha relazionato in merito all'attuazione del piano di razionalizzazione adottato nell'anno 2019.

L'esito di tale ricognizione va comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;

Garanzie rilasciate

Le garanzie in essere, rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, sono così dettagliate:

Soggetto garantito	Tipologia garanzia	Importo originario	Soggetto finanziatore	Scadenza
Fondazione Le città dei Teatri	Fidejussione su mutuo	1.807.599,15	Banca Marche	31/12/2015
Fondazione le città dei Teatri	Fidejussione su mutuo	2.250.000,00	Banca Marche	31/12/2026

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, nell'ambito del DUP, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate. In conseguenza della congiuntura economica causata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'ente ha ritenuto di non poter individuare l'obiettivo di miglioramento della performance aziendale in termini di invarianza o diminuzione del rapporto tra spese di funzionamento e valore della produzione rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto fissato, come nuovo obiettivo, il conseguimento di un risultato operativo maggiore di zero ($RO > 0$), laddove il risultato operativo è dato dalla differenza tra valore della produzione e costi della produzione (lettere A e B dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 c.c.). A tale riguardo, il Collegio sindacale dovrà verificare il raggiungimento del suddetto obiettivo, dandone evidenza nella relazione al bilancio di esercizio.

Sono stati inoltre assegnati i seguenti obiettivi programmatici generali:

- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi.

- obbligo, per l'Organo amministrativo della società, di relazionare, sia in fase previsionale che consuntiva, in apposita sezione del budget e della relazione sulla gestione, sui fatti più significativi che hanno inciso sulla voce relativa alla spesa di personale, illustrando le ragioni di eventuali aumenti e scostamenti rispetto al budget iniziale, le azioni attuate e quelle che si intendono attuare per garantire il contenimento degli oneri contrattuali;
- rispetto delle previsioni di budget e comunicazione in caso di scostamento negativo dalle previsioni, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo;
- trasmissione dei documenti e dei report di cui al regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 58/2017, ai fini dei controlli sugli organismi partecipati;
- divieto di procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni in altre società che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Ancona, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'articolo 4 del D. Lgs.175/2016 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati nell'articolo 5, dello stesso decreto.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.220.723,66	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	90.437.385,97	39.130.000,00	34.540.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.900.000,00	4.600.000,00	4.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	16.565.600,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.235.000,00	2.135.000,00	2.235.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	91.427.509,63	36.665.000,00	32.275.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	16.565.600,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	16.565.600,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	1.800.000,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano/non risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	102.590.650,17	100.110.484,54	105.349.059,39	119.881.000,84	112.656.333,21
Nuovi prestiti (+)	4.400.000,00	8.901.800,00	21.479.200,09	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.786.727,01	3.663.225,15	6.947.258,64	7.224.667,63	7.107.743,58
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	93.438,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	100.110.484,54	105.349.059,39	119.881.000,84	112.656.333,21	105.548.589,63
Nr. Abitanti al 31/12	100.512	100.512	100.512	100.512	100.512
Debito medio per abitante	996,01	1.048,12	1.192,70	1.120,82	1.050,11

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	2.859.840,75	2.882.544,97	3.532.054,89	3.312.037,99	3.130.780,99
Quota capitale	6.786.727,01	3.663.225,15	6.947.258,64	7.224.667,63	7.107.743,58
Totale fine anno	9.646.567,76	6.545.770,12	10.479.313,53	10.536.705,62	10.238.524,57

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	2.859.840,75	2.882.544,97	3.532.054,89	3.312.037,99	3.130.780,99
entrate correnti	119.228.264,72	120.967.387,70	120.653.101,65	120.653.101,65	120.653.101,65
% su entrate correnti	2,40%	2,38%	2,93%	2,75%	2,59%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Evidenziate le considerazioni del responsabile del servizio finanziario in merito alla previsione di accensione di nuovi mutui, ed in considerazione della evoluzione non prevedibile del quadro finanziario e patrimoniale fortemente influenzato dall'emergenza CORONAVIRUS, benchè quanto sopra riportato evidenzi per il Comune di Ancona una capacità di indebitamento per investimenti il Collegio raccomanda di volta in volta una preventiva verifica del suo utilizzo.

Si raccomanda l'attivazione di ogni iniziativa utile per l'intercettazione e reperimento delle possibili risorse, in alternativa al finanziamento, da parte di Enti, Regione e Stato ed anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Recovery Fund) nonché di valutare la possibilità di ottenere riduzioni dei tassi di interesse e rimodulazione della durata, con evidente creazione di economie nel bilancio dell'Ente, attraverso accollo e ristrutturazione dei mutui da parte dello Stato, come previsto dall'articolo 1, comma 557, Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), allorquando verranno stabilite con decreto del MEF le modalità ed i criteri.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	3.044.448,16	2.918.663,57	2.787.404,14
Accantonamento	600.000,00	-	-
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	2.444.448,16	2.918.663,57	2.787.404,14

CONCLUSIONE

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio degli enti e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Lo scenario economico così come le prospettive di sviluppo verranno sicuramente influenzati dall'emergenza CORONAVIRUS - COVID19 ancora in atto e dai provvedimenti adottati da parte dell'Unione Europea e del Governo Italiano per farvi fronte. L'impatto futuro della pandemia e le conseguenze economico-finanziarie non sono al momento determinabili per effetto delle incertezze che caratterizzano lo scenario in corso.

Sarà d'obbligo un presidio per il permanere degli equilibri ed un monitoraggio dell'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese correlate all'emergenza epidemiologica con la valutazione degli effetti di questa anche negli organismi partecipati.

Nell'anno 2020 l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza e nel presente bilancio sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa,

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Daniela Algozino

Dr. Giorgio Calafiore

Dr. Enrico Gasparri